

Dal New Age al Next Age:

un passaggio da comprendere e analizzare con cura

Tarcisio Mezzetti

A. C'è un pensiero New Age? Quale?

Se guardiamo al "New Age" cercando di capire quale sia la sua dottrina, c'è il rischio di rimanerne fortemente delusi, perché il "New Age" non ha una dottrina, anzi potremmo dire che il "New Age" ha come punto fermo del suo credo di non avere una dottrina. Tuttavia il "New Age" raccomanda e approfondisce molte dottrine talvolta assai disparate e contrastanti, molte credenze e ideologie di cui poi ognuno viene invitato non tanto a farne una sintesi, ma a costruirsi un suo proprio mosaico sincretistico e pasticciato in cui buddismo e cristianesimo, induismo e gnosticismo cristiano, tantrismo e aerobica, scienza e astrologia, sciamanismo e filosofie esoteriche, reincarnazione e psicologia del profondo, magia ed ecologia, spiritismo e medicine alternative, possano convivere come in un grande frullato, in cui insieme a tutte queste componenti, c'è il rischio che a rimanerne frullato possa certamente essere anche il cervello e la ragione di coloro che l'accettano.

Uno dei cultori italiani Renzo Rossin, in un articolo dal titolo significativo, "Verso una nuova saggezza", scrive così:

"... il bisogno di una cultura di riconciliazione, che trasversalmente tocchi tutti i livelli e i comparti della nostra società, è forte ed alcune importanti premesse teoriche e sperimentali sono già state poste... Da questo centro "occulto" della coscienza individuale muove "l'eversione acquariana" (Marilyn Ferguson) alimentata da apporti eterogenei: teosofici, antroposofici, massonici e rosacrociari, ermetici e kabbalistici, del buddismo, dell'induismo e del sufismo, del cristianesimo rivisitato e del neo-paganesimo celtico".

Non c'è bisogno di aggiungere molto per capire da dove provengano le varie radici del "New Age". Per togliere altre possibili illusioni (se ancora ve ne fossero) dalla mente degli ascoltatori, riporto ciò che scrive il professore Bernardino Del Boca, attuale responsabile del centro "New Age" "Villaggio Verde", presso Cavallirio (NO):

"... il pensiero acquariano si è andato formando con lo sviluppo dell'esoterismo, mediante quel ponte tra occidente e oriente gettato dalla società teosofica e dalle ricerche sulle antiche tradizioni..."

... quella cultura alternativa che si basa sulla credenza dell'esistenza di una invisibile Realtà Parallela, abitata da "energie intelligenti" che i Birmani chiamano Nut, i Tailandesi Phi ed i Teosofi "Elementali". La cultura alternativa insegna a vivere per Essere e non per Avere.

... l'antica saggezza di tutti i popoli viene raccolta e commentata da coloro che vogliono vivere secondo i valori della veemente Età dell'Acquario".

Il "New Age", quindi, attinge alle fonti più diverse e poi mette in comunicazione il tutto attraverso una complessa rete di riviste, libri, convegni, palestre e ... discoteche, per preparare coloro che vi partecipano al grande passaggio dal predominio della cultura e della tradizione cristiana, propria del mondo occidentale (attraverso la dichiarata "liberazione" dalla croce e dal "dogmatismo" delle Chiese), per giungere infine alla libertà spirituale, sincretistica, senza dogmi, che sia, secondo i fautori del "New Age", capace di promuovere i cosiddetti "valori positivi" del "New Age".

Per comprendere meglio ciò che essi si attendono, basta leggere il testo della canzone "Aquarius", che è il motivo principale della commedia musicale americana "Hair", che furoreggiava nel 1968:

"Quando la luna sarà nella sua settima dimora

e Giove si avvicinerà a Marte,

allora la pace guiderà i pianeti

e l'amore dirigerà le .stelle.

Sarà l'alba dell'era dell'Acquario!

Armonia e intelligenza,

solidarietà e pace all'infinito!

Armonia, lealtà,

chiarezza, simpatia,

luce e verità.

Nessuno ne sopprimerà la libertà!

Nessuno ne imbavaglierà lo spirito!

La mistica ci consentirà di comprendere.

E l'uomo imparerà di nuovo a pensare.

Grazie all'Acquario!

Grazie all'Acquario!"

I

Il catechismo ci insegna che Dio ha creato ogni cosa per amore, perché Dio stesso "è amore" (1 Gv 5,14); ma ci insegna anche che nella creazione ci sono esseri spirituali creati da Dio (angeli) alcuni dei quali si sono poi ribellati a Dio e sono diventati i demoni. Quindi esistono realtà spirituali buone e cattive. Nel "New Age" non ci sono realtà spirituali buone e cattive, utili o dannose, ma ci sono solo "energie" che non si vedono (e che non sono misurabili[1]) ma che tuttavia esisterebbero, influenzando tutti gli esseri viventi. In questo modo il "New Age" si oppone al pensiero materialista e positivista che riduce tutto a materia.[2] Per il pensiero materialista, infatti, quando l'uomo muore, tutto finisce con la decomposizione del corpo.

Il "New Age" si contrappone al materialismo e propone l'esistenza di Dio; ma che Dio è? Non è certamente il Dio cristiano. Il Dio del New Age non è altro che un'"Energia Cosmica Universale". Ma un'"Energia" può amare? Io non credo che ci si possa innamorare di una centrale elettrica; e sono ugualmente certo che a nessuno fra i presenti sia mai capitato di innamorarsi, nemmeno un poco, di una batteria, per quanto questa possa essere stata bella, lucida e colorata. Non so se ciò sia successo a qualche new ager.

Eppure, i cultori del "New Age", credono addirittura che gli atomi si .mettano insieme a formare cristalli, proteine e materia vivente, perché sono "esseri intelligenti", che si organizzano bene, proprio perché sono intelligenti. Ascoltiamo, per esempio, ciò che scrive la dottoressa Enza Ciccolo a proposito della morte dei cimiteri e della reincarnazione:

"Nell'antico Egitto, la tomba del Faraone era ricca, piena degli oggetti preziosi e degli ornamenti che lo avevano accompagnato in vita: i sacerdoti affermavano che quegli oggetti gli sarebbero serviti anche nel nuovo misterioso viaggio e sigillavano le porte del tempio affinché nessun uomo, neppure familiare, potesse turbare la sacralità.

Oggi, al contrario, i sacerdoti ci esortano a distaccarci dai beni terreni quando ancora siamo in vita, affinché... la perdita non sia dolorosa. I rituali di accompagnamento, le processioni con canti, i lamenti, i fiori, i ceri, aiuterebbero l'anima a

staccarsi dal corpo e a proseguire nei sentieri dello spirito e della luce. In definitiva favorirebbero un ordinato passaggio della materia allo stato di energia.

... la morte per gli uomini, come per tutti gli esseri viventi, non determina, dunque, la fine della materia organica di cui siamo costituiti, ma è una trasformazione, è un passaggio dallo stato di materia allo stato di energia, secondo leggi armoniche e secondo ritmi che regolano tutti i cicli della vita. Se questo è vero, dove finiranno i miliardi di particelle intelligenti che sapevano come costituire la nostra materia fisica e quali rapporti queste particelle continueranno a mantenere con la nostra entità spirituale? Ci disperdiamo in altre forme o, pur trasformandoci continuamente e portando dovunque la nostra "saggezza", il nostro grado di evoluzione, la nostra vibrazione, manteniamo intatta la nostra essenza nelle nuove esperienze di vita?

... quando un fiore ha dato all'ambiente in cui vive il suo profumo, il colore dei suoi petali, ... torna alla terra arricchendola di quei metalli e metalloidi che ha sintetizzato nel suo periodo di luce solare. Nel crogiolo alchemico della madre terra, vive nuove esperienze di simbiosi che gli consentiranno nuove fioriture, nuovi aromi, nuove possibilità riproduttive. Così, ciclicamente, saprà aspettare l'alternarsi delle stagioni per ricevere il necessario apporto di caldo, di umido, di freddo, perché le sue reazioni chimico-biologiche si rinnovino e procedano con il tepore della primavera e con i primi venti dell'autunno.

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.... tutte le forme! di vita, però, hanno in comune una caratteristica: sono vibrazioni, suono, luce. Nell'universo creato vibrano infinite modulazioni di frequenza e si organizzano infinite forme di vita, che hanno modulazioni diverse e differente intensità vibratoria...! Le forme a intensità vibratoria più elevata, non sono soggette alla gravitazione e alla organicazione... Materia ed energia appaiono, così, nient'altro che vibrazioni a differente vibrazione di frequenza e a differente lunghezza d'onda".[3]

* * *

B. Il pensiero New Age

C

ercherò perciò di far luce e di illustrare, più dettagliatamente possibile, nel breve tempo a disposizione, alcune delle dottrine dominanti del "New Age".

1. Pensiero gnostico moderno

I

Il "New Age" attinge a questo pensiero che sostiene di riconoscere l'esistenza di piani e di progetti nell'universo. Da ciò si dedurrebbe che questo è circondato e "animato" da una "intelligenza", una "coscienza cosmica universale",[4] meglio espressa come "energia". Secondo l'itinerario gnostico il new ager non "crede", perché la fede passa in secondo piano di fronte alla conoscenza, ma "sa", perché è un iniziato ed ha raggiunto livelli superiori di conoscenza esoterica.

David Spangler, uno dei channel più autorevoli del New Age scrive:

"L'universo intero è un Essere Spirituale vivente e cosciente di cui facciamo tutti parte. Questa coscienza multidimensionale globale – che si può chiamare Dio o con il nome che vogliamo – è abitata da aspetti di se stessa, cioè da esseri coscienti, in tutte le dimensioni che si possono immaginare, e che sono al di là dell'immaginazione degli uomini. L'universo non è che una sola e stessa vibrazione, l'Amore. Una forza vince sulla saggezza, la luce, la forza o l'energia. È una forza creatrice che permette il possibile e l'impossibile [...].

La vita è un processo di apprendimento, di esperienza. Non è mai un problema che si presenta senza doni, e se si cercano i problemi è perché si ha bisogno dei loro doni. Non c'è mai stato desiderio senza che ci sia dato il potere di renderlo realtà. In grembo ad ognuno di noi si trova il potere di dire di sì alla salute e alla malattia, alla ricchezza ed alla povertà, alla libertà ed alla schiavitù. Siamo noi che dominiamo tutto ciò e nessun altro.[5] Ogni persona, ogni

avvenimento della nostra vita esistono perché noi li abbiamo attirati e ciò che noi scegliamo di fare con loro non riguarda che noi [...].

Alla nostra nascita noi abbiamo scelto di entrare sui piani terrestri per apprendere quello che è la nostra natura celeste. Noi non siamo solo un corpo fisico, ma un'energia spirituale. Noi abbiamo scelto di incarnarci per sperimentare la materia. Quando ci armonizziamo con le nostre vibrazioni superiori, i frutti della realizzazione che abbiamo ottenuto maturano sotto forma dell'aiuto che noi possiamo dare a coloro che non sono ancora giunti a tale livello. Esiste una sola potenza, una sola forza. Ovunque essa sia assorbita e attivata da una corrente di coscienza, eleva, trasmuta, e trasfigura." [6]

2. Relativismo

M

i limiterò ad alcuni punti essenziali su questo tema. Nella nuova Era dell'Acquario non vi saranno verità assolute, ma solo verità relative. La verità sarebbe dipendente da una variabile indipendente che la determina. Questa variabile indipendente (come abbiamo appena visto) nel "New Age" è la volontà e l'esperienza personale dell'uomo. Non esisterebbe quindi una realtà oggettiva, ma ciascuno può creare la sua realtà soggettiva. Il relativismo del "New Age" deriverebbe dalla tradizione magico-occulta, dove si realizza il primato della volontà sulla intelligenza.

La volontà, pertanto, può creare ogni tipo di realtà a suo piacimento. I disturbi o le "malattie" coinvolgenti il corpo, la psiche, lo spirito dell'uomo, turbano l'armonia con sé stesso e creano "false" verità che non deriverebbero dalla sua esperienza.

Quindi con questa visione dell'uomo e della realtà la malattia non ha niente a che fare con ciò che la ricerca scientifica del nostro tempo ha trovato, lasciando aperta la strada ad ogni sorta di medicina alternativa, che sarà, tanto più efficace quanto più si avvicinerà al mondo della magia.

Per questo medicine assurde come l'omeopatia ad alte diluizioni la cristalloterapia, la gemmoterapia, i fiori di Bach, ecc. hanno un così alto indice di gradimento, in un mondo dove il magico ha uno spazio ed un'accoglienza molto maggiori rispetto a ciò che è scientifico.

Per comprendere bene questo fenomeno culturale prendiamo un testo di agopuntura[7] e fin dalla prima pagina possiamo osservare come venga presentata questa tecnica cinese. Sotto la voce "Distinzione fra agopuntura energetica e riflessoterapia" l'autore scrive:

"Il pensiero occidentale presenta come costante in tutti i suoi principali sistemi ideologici, un'antropologia statica e triconomica: l'uomo è visto come soma (corpo), psiche e nous (mente). L'antropologia orientale concepisce l'essere umano come un sistema energetico monistico: l'uomo è energia che, a seconda della sua genesi e funzione, è denominata: cromosomica, mentale, trofica e difensiva".[8]

"L'agopuntura è pertanto la massima espressione di una antropologia, di un modello di vita, di una interpretazione esistenziale. La riflessoterapia è un'agoterapia[9]; nel momento in cui tenta di chiarire la dinamica fisiologica e patologica delle "stimolazioni", rende un servizio all'agopuntura; quando pretende di identificarsi con essa, cade nell'assurdo e nell'arbitrio di voler fare coincidere una tecnica con una concezione antropologica".[10]

"Anche se in futuro i riflessoterapeuti arrivassero ad usare gli stessi punti degli agopuntori orientali, sarebbero sempre lontani dalla terapia orientale per una diversa forma mentale, operativa, clinica, diagnostica profilattica e terapeutica. È per questo che quando l'agopuntura farà il suo ingresso nelle facoltà mediche, che ormai hanno smarrito ogni supporto antropologico per quello meramente tecnicistico[11], cadrà nella schizofrenia, come sta accadendo alle facoltà orientali che tendono ad occidentalizzarsi".[12]

"La chiave di volta tra la medicina orientale ed occidentale, non sarà certo la neurologia o l'endocrinologia... che riguardano aspetti del soma che a sua volta è una componente dell'essere umano in toto, ma dovrà essere ricercata in un trait d'union molto più generale e profondo, come potrebbe essere la concezione einsteiniana del rapporto tra materia ed energia applicata alla medicina.[13]

Prendendo in considerazione solo i passi riportati si scorge come in queste lezioni da un punto di vista scientifico si facciano affermazioni molto gravi.

Si comincia con l'escludere come punto di riferimento la scienza e si afferma che l'agopuntura è un derivato dell'antropologia orientale. Si sposta cioè il problema dal terreno scientifico a quello filosofico. Poi – in obbedienza a tale concetto filosofico – si afferma tout court che "l'uomo è energia". L'agopuntura occidentalizzata, cioè esercitata tenendo in considerazione non gli ipotetici e inesistenti "meridiani" degli antichi cinesi - che non conoscevano affatto l'anatomia del corpo umano – ma, stimolando con gli aghi le terminazioni nervose, viene degradata a "riflessoterapia", perciò taglia tutti i ponti con qualsiasi tentativo di dare una possibile spiegazione scientifica all'azione antidolorifica dell'agopuntura.

Che l'agopuntura non fosse una terapia scientifica per noi non è mai stata una novità. Ma in questo caso è lo stesso autore che lo afferma; scrive infatti che, perfino se l'agopuntura occidentalizzata un giorno scoprisse gli stessi punti dell'agopuntura cinese, rimarrebbe ugualmente inconciliabile e lontana dall'agopuntura cinese. Infatti perderebbe tutta la sua parte magica ed esoterica per diventare una normale terapia medica. L'autore afferma anzi di non volere che l'agopuntura faccia "il suo ingresso nelle facoltà mediche" per non cadere addirittura nella "schizofrenia", come sta già accadendo alle facoltà di medicina orientali che abbandonano progressivamente queste terapie per occidentalizzarsi e non si accorge l'autore che così dicendo fa capire a tutti che l'Occidente, con l'agopuntura, va raccogliendo "misticamente" quello che l'Oriente dopo verifica scientifica ha abbandonato. Ma che importa tutto ciò? Ciò che conta è che per lui ed i suoi discepoli ciò che affermano sia la loro verità.

3. Channeling

I

portavoce del "New Age" affermano senza esitare che:

"L'umanità sprofonderebbe nel caos se non potesse prestare ascolto ai saggi ammonimenti che ci derivano dalle entità dell'aldilà".

Oppure come dichiara Shirley Mac Laine, la nota attrice, profeta di successo del New Age:

"L'energia più importante al mondo è la coscienza di sé. Ognuno di noi è l'universo. Tutto è in noi e viene da noi".[14]

Tali affermazioni rendono essenziali, quasi indispensabile, la pratica del "channeling" che indica di volta in volta gli insegnamenti da seguire. Il "channeling", deriva dallo spiritismo classico e si realizza attraverso un "canale" che è in grado di ricevere informazioni da un livello superiore a quello del mondo naturale. Un'entità superiore, ma non necessariamente lo spirito di un defunto parla attraverso la voce di un'altra persona ("channel"). Le entità già interpellate dai "canali" sarebbero state molteplici e di diversissima natura: Gesù Cristo, Dio Padre, Maometto, San Giovanni della Croce, Joseph Smith (fondatore del mormonismo), gli arcangeli Michele e Raffaele, ma anche elfi, folletti, gnomi, spiriti della natura, maestri asceti, extraterrestri, ecc.

A Findhorn, in Scozia, Dorothy Maclean (fondatrice della omonima comunità "New Age" con Peter ed Eileen Caddy nel 1962) è il "canale" dei "deva" delle piante, delle creature del fuoco, degli spiriti della vita e... degli angeli.

Una sintesi degli insegnamenti del "channeling" si può trovare in "A Course in Miracles" (1968) di Helena Schuman, psicologa americana, deceduta nel 1981, di origine ebraica, dichiaratamente agnostica, a cui avrebbe parlato una "voce", che diceva di essere Gesù Cristo, per insegnarle appunto come fare i miracoli. Helena Schuman è deceduta nel 1981 ed evidentemente Gesù non le aveva ancora insegnato come si fa a risorgere.

4. Reincarnazione

N

el "New Age" la reincarnazione è un fatto del tutto naturale e molto necessario per l'uomo. Secondo la concezione gnostica anche la materia sarebbe dotata di pensiero e di coscienza. Il corpo dell'uomo è un rivestimento di una natura spirituale essenzialmente divina. La reincarnazione permette di cambiare molti "rivestimenti" fino a giungere allo spirito divino. L'uomo sarebbe costituito dallo spirito (principio divino immortale), dal corpo (materia mortale) e dall'anima (di natura eterea che consente l'unione dello spirito al corpo). I nuovi movimenti religiosi del "potenziale umano" sono riferimenti dottrinari per il "New Age" riguardo alle tecniche per liberare il "Sé", l'"Io divino" che è sprofondato e soffocato dal corpo come materia mortale. Si veda in proposito il raggiungimento di livelli di illuminazione proposti dal cammino gnostico della Chiesa di Scientology, o della Meditazione Trascendentale. La conoscenza è l'unica via di salvezza che ci "libera", ma per compiere questa liberazione, l'uomo ha bisogno di più vite terrene. Lo stesso spirito (principio immortale) si conserverà sotto diverse spoglie mortali. La reincarnazione, secondo una sua visione occidentalizzata, è presentata nel "New Age" in senso positivo, di "liberazione" e di possibilità di purificazione dell'uomo, mai negata e raggiungibile per lo stesso individuo, nel corso di molteplici vite future reincarnate. Sul piano filosofico la reincarnazione darebbe una ragione dell'esistenza del male della sofferenza, come tributo dovuto per le vite precedenti da purificare. Si insiste, nel "New Age", su questo aspetto "consolatorio" della reincarnazione: la vita non finisce con la morte, ma non nell'aldilà (misterioso e spaventoso) ma qui, sulla terra, con altre vite "mortal", ma che porteranno infine alla liberazione.

5. Viaggi fuori dal corpo

I

Il "New Age", attento diffusore di ogni messaggio esoterico, è sostenitore della possibilità, seguendo opportune tecniche, di effettuare "viaggi fuori dal corpo". È il filone del N.D.E.: "New Death Experience", ovvero delle "Esperienze alle soglie della morte". Questi viaggi che consentirebbero all'uomo di provare a vivere fuori dal proprio corpo in una realtà virtuale e "distaccata" dal corpo sarebbero resi possibili dalla esistenza di una particolare energia "transmateriale" o "Energia pura". L'uomo sarebbe dotato di un corpo "astrale" ovvero della possibilità di proiezione del corpo sul piano astrale, cioè su un altro piano. Dal corpo materiale la coscienza del proprio sé si sposterebbe al corpo eterico, invisibile, spirituale. Ciò consentirebbe di superare i limiti del tempo e dello spazio per la vita umana. Stranamente questa idea del corpo astrale si ricollega, poi, alla cura delle medicine alternative che anziché agire sull'uomo fisico, agirebbero su questi altri livelli con l'aiuto o meno di "spiriti benigni": rileggiamo, per esempio, ancora dalla dottoressa Ciccolo:

"L'Oriente conosce e tramanda da millenni la costituzione del "guscio energetico": l'aura avvolge i corpi viventi e qualcuno riesce anche a vederla. Negli organismi in buona salute è un insieme di luci che ripropone i colori dell'arcobaleno dai rossi ai violetti, a partire dal corpo fisico. Come le brattee di una cipolla, questi corpi di luce ci avvolgono e si differenziano dall'esterno all'interno in nove livelli:

- 1) Fisico-eterico
- 2) Emotivo-astrale
- 3) Mentale
- 4) Causale inferiore
- 5) Causale superiore
- 6) Buddico
- 7) Atmico
- 8) Nirvanico
- 9) Fuoco cosmico

Ogni livello è a sua volta costituito da sotto-livelli o armoniche che ripropongono le risonanze di luce e le qualità vibratorie dei livelli corrispondenti. L'alterazione nelle patologie di queste qualità di luce, ci rende consapevoli delle causalità più o meno profonde che ne sono origine".[15]

L'unico "articolo di fede" presente nel "New Age" potremmo dire che è il seguente: l'uomo è due in uno, per la contemporanea presenza del sistema "somatico" e del sistema "astrale"... Questo sistema raccoglierebbe gli eventi del passato, del presente, del futuro. In questo contesto si inserisce la grande importanza che il "New Age" attribuisce a tutte le possibilità dell'uomo di raggiungere gli "stati alterati di coscienza" attraverso numerose tecniche fra le quali vengono considerate: lo yoga, le droghe, l'alcool, lo spiritismo, ecc...

6. Ecologismo profondo

L

'Ecologia, come noto, è una branca delle Scienze Naturali che studia le relazioni fra l'uomo e l'ambiente naturale. In tempi recenti si è andato via via affermando il "movimento ecologico" che studia ed analizza i presunti danni arrecati dalle attività dell'uomo all'ambiente naturale. Si è inoltre diffusa nel mondo negli ultimi vent'anni la nuova concezione dello "Ecologismo profondo" che ha il suo presupposto filosofico nella forte contrapposizione alla concezione antropocentrica di origine cristiana. L'uomo è stato posto da Dio al centro dell'Universo e si deve servire delle risorse naturali per potere vivere:

"Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra. Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" (Gen 1,26-29).

A tale concezione si contrappone l'"Ecologismo profondo", secondo il quale l'uomo è uno dei tanti componenti del mondo senza una dignità particolare. Tutte le forme della natura (animate, o inanimate) hanno pari valore e dignità. La Terra, meglio definita "Gaia", è pure un essere vivente che, in ultima analisi, ha gli stessi diritti di tutto ciò che è presente su di essa.

Il filosofo norvegese Arne Naës ha elaborato nel 1972 queste teorie che sono capostipiti di vari filoni ecologisti, quali l'animalismo e l'ecologia transpersonale, elaborata, quest'ultima, dall'ecologista australiano Warwick Fox. Il mondo vivente non sarebbe più differenziato tra forme diverse di vita, ma tutti i viventi (l'uomo, gli animali, i vegetali) sono definiti indistintamente "bionti".

Come più volte ricordato nel pensiero esoterico, grande ispiratore del "New Age", la natura è intesa come "Energia cosmica" alla quale partecipano anche i minerali, compresi fra gli "Elementali". L'enorme importanza che hanno nel "New Age" i cristalli per le loro pretese influenze sulla vita dell'uomo deriva da questa particolare concezione naturalistica e dalle relazioni che esisterebbero fra tutti i componenti della terra sia viventi, che non viventi.

* * *

C. La fine del New Age

F

in dai suoi inizi il "New Age" aveva profetizzato l'avvento di una "età dell'oro", un cambiamento epocale aureo; la data in cui ciò sarebbe dovuto accadere non era definita con precisione: per alcuni era già trascorsa, per altri era collocabile verso il 2160 o oltre. In ogni caso da più di trent'anni aspettiamo la venuta di questo presunto nuovo mondo privo di dolore e pieno di felicità e benessere. Ai posteri l'ardua sentenza, d'accordo, però è un fatto che nel frattempo abbiamo visto aumentare le sofferenze del genere umano (guerre in Bosnia, in Kuwait, genocidi vari, aumento dei suicidi, AIDS, disastri ecologici). Profezie false, dunque?

Alcuni new agers si difendono dicendo che il peggioramento della situazione è solo apparente, e in realtà il benessere acquariano è alle porte: ce lo assicurerebbero gli spiriti, quelle entità guida da sempre invocate nel channeling per superare questa oggettiva contraddizione. Altri accusano gli uomini stessi di aver "rovinato il piano" dell'Acquario, che senza la loro malvagità ed opposizione si sarebbe senz'altro attuato. Malgrado queste difese la credibilità del "New Age" sembra attualmente in grossa crisi: i sociologi parlano di una vera e propria morte del fenomeno, almeno negli Stati Uniti (da noi invece continua a fiorire poiché arrivato più tardi). La crisi del "New Age" sarebbe accentuata dall'enorme commercializzazione che intorno ad esso si è creata con gli anni, riducendo spesso il tutto ad un colossale business (pensiamo alle decine di riviste "New Age", ai CD di musica "New Age", ecc.).

Cosa viene dopo il "New Age"? Precisiamo innanzitutto che la fine del "New Age" non è improvvisa (J. Gordon Melton, il noto studioso della nuova religiosità negli USA, afferma che essa durerà 30 o 40 anni); e comunque, pur magari scomparendo come movimento, tuttavia ne sopravviveranno numerose tracce, soprattutto nella cultura. E questo è l'aspetto più pericoloso.

Vediamo quali sono già oggi le principali reazioni seguite alla "delusione acquariana":

1. Disperazione - In alcuni il mancato avverarsi delle profezie acquariane ha significato il crollo di ogni speranza; le reazioni concrete a questo stato di profonda disperazione sono a volte emblematiche, come nel caso di "Heaven's Gate", un gruppo americano comparso all'inizio degli anni '70 dalla storia molto complessa conclusasi con un suicidio collettivo di 39 persone nel Marzo 1997. Le ragioni del suicidio non possono però essere ricondotte unicamente alla delusione per il "New Age" (verso cui il gruppo fu comunque benevolo all'inizio, per poi cambiare opinione definendolo appunto un "inganno del demonio"; dagli ambienti più o meno imbevuti di "New Age" e di ufologia, tuttavia "Heaven's Gate" aveva reclutato molti membri), e vanno invece ricercate nella complicata dottrina elaborata a più riprese in 20 anni di vita, ma certamente sempre imbevuta di filosofia "New Age".

2. Conversioni - È accaduto che molti esponenti delusi dal "New Age" abbiano incontrato la fede Cattolica, abbracciando un cammino di conversione all'interno di movimenti ecclesiali, come per esempio il Rinnovamento nello Spirito Santo.

3. Cristallizzazione - Se di per sé il "New Age" non possiede gerarchie ed organizzazioni precise, non è escluso però che dal suo grembo possano nascere delle frange dotate invece di tali strutture; tanto più questo accade ora che il "New Age" sta sfumando. Durante la sua dissolvenza, alcune sue parti si "cristallizzano", formando dei nuovi movimenti religiosi "post-New Age". La comunità di Damanhur (in Piemonte) e la "Scuola di illuminazione Ramhta" (negli USA, nata dal fenomeno del channeling) sono due esempi di propaggini cristallizzate, uscite dai networks frantumati.

4. Bricolage - È forse la reazione più diffusa e si concreta in una sorta di estremizzazione individualistica del sincretismo religioso acquariano: "Credo sì, ma a modo mio". Credere senza appartenere, abitare in una "terra di nessuno", rifuggire qualunque religione, movimento o comunità organizzata: tale è il retroterra su cui si innesta il successore del "New Age", cioè quello che gli studiosi chiamano "Next Age".

* * *

D. Il "Next Age"

L

"Era successiva" alle false promesse del "New Age" non consiste, come si potrebbe pensare, nell'annullamento di quelle profezie, ma nella loro trasformazione: mutando la prima persona plurale del "New Age" in prima persona singolare ottieni il "Next Age", cioè passando dal "noi" del "New Age", all'"io" del "Next Age", senza più le utopie acquariane. Ora sono io che tramite particolari tecniche posso togliere il dolore dalla mia vita ed entrare in un Paradiso Terrestre di cui sono - in effetti - l'artefice senza più bisogno di teorie sulle costellazioni. L'entrata nel benessere totale dipende da me, e l'Eden che mi strizza l'occhio sarà abitato in fondo soltanto da me. Il fatto è che per accedervi devo apprendere il sapere necessario tramite un personale "guru" o maestro e i vari seminari, corsi, materiali e parcelle necessari per imparare le dovute tecniche costano parecchio.

All'estremo opposto dell'insegnamento cristiano, che indica la ricchezza come un ostacolo per l'entrata al Regno dei Cieli (Mt 19,24), il più noto esponente del "Next Age", Deepak Chopra - medico indiano naturalizzato USA - afferma che è poco verosimile che un povero entri nell'età dell'oro, poiché è forzatamente troppo impegnato a procacciarsi il pane quotidiano per pensare al suo spirito.

Il "Next Age", versione più "egoistica" del "New Age", in realtà compare in già dai primi anni '70, e viene guardato con sospetto dai veri new agers. Uno dei principali precursori è Morgan Scott Peck, un medico quacchero passato poi ad una miscela di Cristianesimo e Buddismo-Zen, autore di un libro di successo - "The road less traveled" ("La strada meno battuta", 1978) - come ottenere un perfetto benessere attraverso alcune tappe e con le seguenti tecniche:

1. Rimandare la soddisfazione: ("Quando compro un'auto prima la pago e me la faccio consegnare solo dopo qualche tempo, cosicché il piacere che provo ricevendola risulta aumentato dall'attesa");
2. Accettare le responsabilità delle azioni: ("Accetto le conseguenze dei miei atti");
3. Impegno verso la verità: (che, tuttavia, non è la verità che intendiamo perché è un bersaglio in movimento, non è una Verità assoluta);
4. Equilibrio: ("Col sorriso sulle labbra, rifuggo da ogni estremismo").

A dir la verità parecchi portavoce del "Nex Age" sono volti già visti nel "New Age"; perché, come si è spiegato, il "Next Age" è poi così diverso dal suo predecessore. Citiamo tra i portavoce più noti, oltre a Chopra, Anthony Robbins e Paulo Coelho.

Per un paragone tra i due fenomeni sembrano significative due frasi: per il "New Age": "noi siamo Dio"; per il "Next Age": "tu sei Dio".

Gli insegnamenti di questa Età Successiva sono tutti incentrati sul predominio dello spirito su qualsiasi fenomeno, invecchiamento compreso: Demi Moore, allieva di Chopra, è fermamente convinta che vivrà fino a 150 anni. Chiaroveggenza? No, solo "pensiero positivo". Se continuerai a pensare che ti ammalerai, ti ammalerai sul serio; se invece crederai veramente di poter avere soldi, successo, una bellissima donna e qualsiasi altra cosa desideri, potrai ottenerla. Se ti convincerai di essere Dio, lo sarai. Questo atteggiamento è somigliantissimo a quello portato avanti dalla magia nera o magia satanica.

Altro paragone tra i due: se il "New Age" è un network, il "Next Age" diventa un arcipelago di persone singole e volutamente staccate le une dalle altre che inseguono il proprio esclusivo paradiso.

Da una prospettiva cattolica, le considerazioni da fare sarebbero molte: io lascio a voi di comparare le dottrine "New" o "Next Age" con quelle di Cristo e della Chiesa, e mi voglio soffermare, invece, su un punto forse un poco più "esistenziale". Pur nel suo sincretismo, il "New Age" conservava una certa attenzione verso gli altri, o per lo meno verso le sorti del pianeta; l'individualizzazione "Next Age", invece, chiude anche quei pochi ponti con l'esterno che il relativismo acquariano aveva lasciato aperti. L'uomo è diventato ancora più solo.

Comunque entrambi questi fenomeni, veri e propri simboli di una post-modernità che va sempre più involvendosi e ripiegandosi sulle sue ferite, recano un dato di fondo comune: non è più Gesù Cristo colui che salva, ma è l'uomo che si salva da sé e si dona da solo una pseudo-felicità, utilizzando Dio come semplice e vago satellite in un sistema solare avente al centro la creatura che si è confusa con il Creatore.

* * *

E. Conclusioni

A

bbiamo esaminato alcune dottrine a cui il "New Age" guarda con maggiore interesse: cosa concludere per l'osservatore cattolico bombardato, spesso frastornato e molte volte attratto dalle "dottrine" del "New Age", che assume anche talvolta espressioni "cattoliche"? Ascoltiamo che cosa dice, infatti, la dottoressa Ciccolo che si professa molto devota di Maria Vergine e cura con gocce accuratamente contate di acque raccolte in luoghi di vere o supposte apparizioni mariane (Lourdes, Fatima, Montichiari, San Damiano, Medjugorje).

"Il verbo si fece carne, cioè la parola, il suono, la vibrazione divennero materia fisica, attraverso leggi di ordine e di armonia, che ora stiamo ricercando. È proprio attraverso lo studio di questa materia fisica che dobbiamo ritrovare la strada che ci riconduca a quel verbo e a quell'origine primordiale ... ogni luogo dove queste acque si formano, ha una struttura, una costituzione geologica ed un orientamento geografico ogni luogo ha una sua possibilità di vibrare su una certa frequenza ed è per questo che le acque di quel luogo, assorbiranno in prevalenza la frequenza di massima risonanza e si formeranno in un particolare momento astrologico. Questo spiega come le acque dei luoghi di "apparizione" pur avendo tutte le frequenze della luce possano differenziarsi

per la prevalenza di questa o quella frequenza a seconda dell'assorbimento massimo avvenuto su questa o quella lunghezza d'onda... [16]

Ecco perché l'acqua legata ai luoghi delle apparizioni deve essere oggetto di studi adeguati, di ricerche evolute, di riflessioni e meditazioni da parte di menti volte allo studio attento e corretto dei legami che intercorrono fra i vari sistemi biologici della terra, della terra in relazione agli astri, della terra in relazione ai ritmi solari, lunari e planetari. [17]

"Perché ciò avvenga e nel rispetto del libero arbitrio, è necessario che la Sapienza in qualità di Madre si manifesti ai suoi figli e nell'invito alla preghiera e al digiuno cerchi di attivare la loro comprensione, con la preghiera, infatti, ritmata, cantata, l'uomo produce particelle elettromagnetiche a spin destrorso, che neutralizzano la forza gravitazionale e la predispongono a ricevere l'afflato di energia purissima e intensamente vibrante dell'amore cosmico senza soffrirne la dissonanza rispetto alla meno pura e meno vibrante energia dell'amore umano.

Con il digiuno, poi, viene agevolato questo assorbimento, poiché l'organismo, non affaticato dalle scorie e dalle tossine alimentari ... si ritrova pronto a migliorare il moto vibratorio suoi corpi fisici e a coadiuvare l'azione della preghiera nel suo moto levitante destrorso ... Con la conversione giunge presto la conoscenza del servizio, vale a dire di come dobbiamo operare perché altri si convertano e ritrovino la salute fisica, psichica e spirituale. L'azione combinata di più persone, che insieme pregano, purificano i loro corpi e le loro menti, si convertono fa sì che il loro cuore si apra e nell'apertura giunga la possibilità della vera conoscenza ... la Madre porta aiuto, sotto forma di minutissime particelle di luce intelligente; queste penetrano in noi, nelle nostre acque, nei fori, negli oggetti ... vincono la resistenza gravitazionale, sciogliendo legami preesistenti e rendendoci liberi di nuovi moti vibratorii ... Durante la recita del Rosario il livello delle frequenze di partenza è ... (con) vibrazioni lente ... dopo ogni decina di questo Rosario corale, sentito e accompagnato da canti, melodiosi e armonici si passa da un primo ad un secondo, un terzo livello ed oltre, sino al momento in cui si manifesta l'apporto di luce (Lei appare), perfettamente in risonanza con le frequenze e il livello raggiunto. In questo afflato di luce cosmica è la conversione un miracolo operato dall'incontro di due forze che invece di essere opposte e di produrre annichilazione si fondono unicizzandosi".[18]

* * *

[1] Ma se non sono "visibili", né "misurabili", si possono considerare "esistenti"?

[2] Questa opposizione non è cristiana, ma panteista. Per esempio: nasce da questa opposizione il concetto che i prodotti omeopatici agiscono potentemente, pur essendo costituiti solo da acqua e non contenendo nemmeno una singola molecola del rimedio di partenza. Il rimedio funzionerebbe perché l'acqua si sarebbe caricata di "qualcosa" (non definito) in seguito all'agitazione della soluzione: una... "energia".

[3] Enza Ciccolo; "Verso l'unità cosmo, la risposta che si attendeva da sempre" - La Rosa editrice, pp. 198/200.

[4] È questa una delle basi per affermare il panteismo.

[5] Su questo primato della volontà sulla realtà si basano gran parte delle teorie alla base delle varie tecniche della medicina alternativa. L'uomo è Dio.

[6] Arturo de Luca; ; "La New Age", Xenia, p. 24, (riportato da Erik Pigani; "Channel", Roma, 1984, p. 178).

[7] Antonio Monti; "Lezioni di Agopuntura", ed. Montes Bologna (1981).

[8] Ibid.; 1.1., p. 3.

[9] L'uso dell'agopuntura senza il ricorso ai "meridiani" cinesi, ma stimolando invece le terminazioni nervose, viene degradata a "riflessoterapia" e definita "un'agoterapia", solo perché non prende in considerazione l'antropologia taoista. Si vede quindi con chiarezza quanto le filosofie orientali siano necessarie alle medicine alternative che accompagnano e quanto non sia possibile distaccarsi da esse.

[10] A. Monti; op. cit. 1.2., pp. 3-4.

[11] Si noti il disprezzo per la scienza.

[12] A. Monti; op. cit.; 1.3., p. 4.

[13] Ibid.; 1.4., p. 4.

[14] Arturo de Luca; op. cit., p. 23.

[15] Enza Ciccolo: op. cit. pag. 105.

[16] Enza Ciccolo; op. cit., p. 112.

[17] Ibid., p.113.

[18] Ibid., pp. 215-216.
